

¶ Qual movimento di navi, dunque, e quale spettacolo in questo periodo storico che va dal 1609 al 1621! Una rassegna molto particolareggiata delle imprese e delle prede si fa nel registro n. 3 più volte citato, del R. Archivio di Stato in Pisa; si tratta di un numero straordinario di vascelli da guerra e mercantili catturati, di turchi e di corsari fatti prigionieri, di bandiere multiformi e multicolori (1).

¶ Fra i migliori legni da guerra della Flotta Stefaniana al tempo di Cosimo II sono annoverate le galere *Padrona* e *Capitana*, la *Santa Maria Maddalena*, la *San Cosimo*, la *Santa Margherita*, la *San Carlo* e la *Santa Cristina*. Fra i più insigni comandanti, oltre l'Inghirami: Giulio e Ottavio Barbolani dei Conti di Montauto, Pietro Capponi, Vincenzo Carnesecchi, Marco Barbavara, Pierantonio Bava, Ranieri Roncioni, Alfonso Sozzifanti, Tommaso Fedra Inghirami (1).

¶ Ampliato il porto e fortificatolo debitamente, il Gran Maestro volle aumentare e rinforzate l'armata navale, specialmente la squadra addetta alla sorveglianza del Tirreno che portò a dodici grosse unità abbondantemente sussidiate da naviglio leggero.

Passiamo ora in rassegna, fra le innumerevoli, le più belle imprese compiute dai Cavalieri in questo periodo non meno laborioso del precedente.

---

Si ricordi che progettista del nuovo porto di Livorno fu il cav. Roberto Dudley che abbiamo menzionato. Il disegno originale ch'egli fece del "Molo Cosimo", trovasi oggi a Londra, nel British Museum, in: *Additional Mss.*, 22811.

(1) Si contano in questo periodo di tempo 270 fra bandiere, stendardi, gagliardetti e fiamme; 73 navi fra germe, saettie, caramussali, brigantini, galere, galeotte, ecc.; 2908 prigionieri e 1399 cristiani liberati.

(2) Nel R. Archivio di Stato in Pisa (*Arch. Stef.*, f. 3039) si registrano le navi, gli ammiragli, i capitani, i cavalieri, i commissarii, che prendono parte alle singole imprese. E interessano, in particolar modo, i numeri 4, 24, 137, 202, 284, 267, di detta filza.